

Primo Piano

Taglio del cuneo, scossa ai consumi ma le aziende restano tagliate fuori



cumulo dello stipendio con beni immobili di proprietà (oltre la prima casa) potrebbe far saltare il beneficio. Sul versante dei datori di lavoro, invece, la riduzione del cuneo fiscale non incide sul costo aziendale del dipendente. Tradotto significa che «per le imprese il provvedimento è neutrale; il beneficio sarà solo per i lavoratori». Una busta paga più pesante dovrebbe comunque dare una "scossa" ai consumi. Insomma, "ossigeno" per le famiglie. «È innegabile - continua Sangiorgio - che dopo un decennio di crisi, le famiglie, soprattutto quelle monoreddito, si siano indebitate con cessioni del quinto dello stipendio e acquisti a rate. Il taglio del cuneo potrebbe innescare un meccanismo virtuoso. Un piccolo passo in avanti in un contesto ampio di visione che non ci convince». Il contesto ampio è la manovra economica nel suo complesso, «che sembra riservare poco spazio agli investimenti e all'innovazione». Così il presidente dei commercialisti catanesi, che invece a proposito della disparità tra dipendenti e autonomi (giovani in particolare) afferma: «Le partite Iva che hanno conseguito ricavi o compensi fino a 65mila euro continueranno a beneficiare del regime agevolato forfetario. E cioè un'imposta al 5%, sostitutiva dell'Irpef e di tutte le addizionali per i primi cinque anni di attività, che in seguito sale al 15%. Una sorta di flat tax, varata durante il governo gialloverde, che ha avuto riscontri positivi. Anche perché il regime forfetario, rispetto agli anni passati, è stato innalzato da 30mila a 65mila ed è caduto il vincolo dei 35 anni».

Tornando "a bomba" sul costo del lavoro, secondo i commercialisti, l'ultimo intervento che ha realmente agevolato le imprese è stato l'abbattimento dell'Irap, che in Sicilia era arrivato a pesare fino al 4,82%. «Il taglio del cuneo fiscale è sempre meglio di nulla, ma non basta» dice Sangiorgio, che segnala infine un «passaggio infelice» della nuova manovra economica nazionale: il Daspo ai commercialisti. «Punire chi rilascia attestazioni per crediti fiscali inesistenti è una misura inutile, per il semplice fatto che già ora i commercialisti sono soggetti non solo a sanzioni amministrative, ma anche a responsabilità penali».

In Sicilia i 500 euro in busta paga un sollievo per le spese familiari

I consulenti del lavoro: «Per le imprese zero vantaggi e partite Iva per ora ignorate»

governo nazionale con la nota di aggiornamento al Def, esclude infatti i lavoratori autonomi. Non a caso Giovanni Greco, presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Catania, parla già di «una misura spot e soft, che tra l'altro crea disparità».

«Va bene - prosegue - aumentare le retribuzioni nette degli impiegati. Ma le imprese ce le siamo dimenticate? Così non si riduce

affatto il costo del lavoro, men che meno quindi si potrà creare nuova occupazione. Non è possibile inoltre che ci siano lavoratori di serie A e di serie B. Mi riferisco al fatto che le partite Iva, sempre tacciate di essere evasori, resteranno ancora una volta prive di tutela. Sui co.co.co, assimilati anche fiscalmente ai lavoratori dipendenti, non abbiamo ancora notizie certe. Ci riserviamo perciò

di vedere la norma quando verrà messa nero su bianco». Il presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Catania vede quindi il bicchiere mezzo vuoto, convinto com'è che «il taglio del cuneo fiscale non sia proprio quello shock necessario all'economia italiana e siciliana».

Per far quadrare i conti della manovra, il governo intende introdurre il provvedimento a partire da luglio del 2020. La copertura economica (2,7 miliardi per il prossimo anno e 5,4 per il 2021) sarà assicurata dalla legge di bilancio, ma il contenuto della misura sarà dettagliato in uno dei 23 disegni di legge collegati alla manovra. «Al momento - spiega Giorgio Sangiorgio, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania - sono state ventilate due ipotesi: l'erogazione di questa somma mese per mese oppure in un'unica soluzione, a luglio o dicembre. Quest'ultima sembrerebbe l'ipotesi più concreta. La nota di aggiornamento al Def è estremamente sintetica e non consente di sbilanciarci più di tanto».

Tuttavia, si può senz'altro dire che oggi la tassazione per un impiegato che percepisce una retribuzione lorda fino a 26 mila euro si aggira tra il 26 e il 27%. E che il



Per il momento nulla di nuovo per le partite Iva dal governo

DANIELE DITTA

PALERMO. Nulla di nuovo per le aziende, mentre per i lavoratori il taglio del cuneo fiscale potrà in dote una busta paga più "gonfia" (circa 40 euro su base mensile, 500 euro annui). A beneficiarne però sarà soltanto chi ha un rapporto di lavoro dipendente e un compenso fino a 26mila euro lordi all'anno. Il provvedimento, annunciato dal



DIFFERENZIATA

La Srr e i dati di agosto
Chiaromonte in testa
Scicli ancora fanalino

I dati riguardanti la raccolta differenziata del mese di agosto sono stati diffusi dalla Srr. Emerge che Chiaromonte e Monterosso fanno registrare le migliori performance.

MICHELE FARINACCIO pag. III

Modica, a peso d'oro il suolo pubblico

Cna: «Parliamone»

La Cna comunale ha chiesto un confronto con l'amministrazione sulla questione della Cosap. «La tariffa - spiegano dall'associazione di categoria - è più che raddoppiata. Serve un incontro per contemperare le esigenze di tutti».

CONCETTA BONINI pag. IX

Differenziata, Chiaramonte guida la classifica dei virtuosi



Diffusi i dati della Srr relativi al mese di agosto 2019

colta differenziata. Fanalino di coda nella provincia iblea è la città di Scicli che fa registrare appena il 24,66% (ma nella lista le città di Comiso e Modica non sono presenti per mancanza di dati). Per quanto riguarda il capoluogo ibleo, la percentuale è del 66,80%, attestandosi al quinto posto della speciale classifica ma (e non potrebbe essere altrimenti viste le dimensioni della città) saldamente al primo posto per quantità totale,

con quasi 2000 tonnellate di raccolta differenziata a fronte di quasi 3000 totali. Al terzo posto della graduatoria ecco Santa Croce Camerina, che nonostante le svariate problematiche avute proprio nel corso dei mesi estivi, nel mese di agosto è riuscita ad arrivare al 72,81% anche grazie al porta a porta attivato dall'Amministrazione comunale proprio qualche settimana prima dell'avvio della stagione più calda.

Quindi Ispica con il 70,09%, poi Ragusa, poi Giarratana con il 62,92%, quindi ecco Pozzallo con il 57,83%, Acate con il 54,45%, Vittoria con il 50,41% e, appunto, Scicli. Ma perché la raccolta differenziata è così tanto importante? Tutto parte dal concetto di riciclo. Se osserviamo un qualsiasi ciclo naturale noteremo che nulla si crea e nulla si distrugge, tutto si trasforma. In un ciclo naturale, l'ambiente e un ecosistema particolari, riescono a fare in modo che non ci siano sprechi, che ogni scarto vada al suo posto e serva a uno scopo. Ad esempio, le foglie di un albero che cadono servono da concime organico per il sottobosco. Nel mondo artificiale creato e manipolato dall'uomo, si lavorano e si trasformano materie che impiegano secoli per essere smaltite, cioè per trasformarsi e tornare alla natura sotto forma di altre molecole. Alcune resistono millenni creando dei problemi di inquinamento che riguardano principalmente le falde acquifere. Se fossero abbandonate alla rinfusa nell'ambiente creerebbero un danno. Fortunatamente, materie come le plastiche, le principali responsabili dell'inquinamento marino e terrestre, possono essere riciclate. Ovvero rimesse in un nuovo ciclo di lavorazione, per trasformarle in nuovi utensili da impiegare in una seconda vita.

Monterosso e Santa Croce fanno bene, Ragusa in flessione, molto male Scicli

MICHELE FARINACCIO

Benissimo Chiaramonte Gulfi e Monterosso Almo, piuttosto bene Ragusa, malissimo Scicli. Sono i dati della raccolta differenziata, comune per comune, aggiornati al mese di agosto e resi noti dalla Srr Ato 7 di Ragusa. I due comuni montani, che si trovano in testa alla classifica provinciale, fanno registrare rispettivamente il 79,63% e il 78,00% di rac-



I dati diffusi dalla Srr per il mese di agosto premiano Chiaramonte

Ragusa Provincia

Porto di Pozzallo, qualcosa si muove

Il vertice. Falcone assicura fondi fino a 40 milioni per la realizzazione della messa in sicurezza

➔ L'incontro a Palermo voluto dall'on. Ragusa con il sindaco Ammatuna è servito per fare il punto sull'iter



SILVIA CREPALDI

POZZALLO. Un finanziamento atteso da tempo per un'opera che finalmente potrebbe vedere la luce. La struttura portuale di Pozzallo potrebbe presto diventare un grande porto turistico con l'approdo delle navi da crociera e un'aspirazione fortemente commerciale. Il condizionale resta d'obbligo, dato che la parola passa ora agli aspetti tecnici per ottenere la necessaria valutazione di impatto ambientale che dovrebbe sbloccare la progettualità e quindi i fondi. Potranno, infatti, arrivare fino a quaranta milioni gli euro a disposizione per la messa in sicurezza del porto di Pozzallo. Non appena, naturalmente, saranno pronti gli studi specialistici commissionati e per i quali è stata già erogata la somma di 1.172.000 euro da parte della Regione.

E' questo, in sintesi, l'esito dell'incontro tenutosi martedì a Palermo tra l'assessore regionale alle infrastrutture, Marco Falcone, ed il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, con l'architetto Carmelo Ricciardo della Regione che sta seguendo l'avanzamento dell'iter progettuale. Ad organizzare l'incontro palermitano è stato l'onorevole Orazio Ragusa che ha quindi espresso piena soddisfazione per come la vicenda si sta evolvendo e per come sta andando avanti. "Il confronto tra le parti - sottolinea l'onorevole siciliano Orazio Ragusa - si è reso necessario per monitorare le procedure relative al progetto in considerazione del fatto che il Comune, inca-



Ragusa con Falcone e sopra con Ammatuna e Ricciardo

ricato della redazione degli studi specialistici, ha inviato tutta la documentazione propedeutica il 30 giugno scorso. L'assessorato regionale ha esaminato le carte e fornito il proprio assenso al finanziamento di 1.172.000 euro. Da qui il fatto che l'ente comunale, proprio in questi giorni, sta stipulando diciotto contratti con tutte le

istituzioni scientifiche competenti per far sì che gli studi possano essere finalmente predisposti per trasmettere poi gli stessi a Roma al fine di ottenere la valutazione di impatto ambientale".

"L'obiettivo - continua Orazio Ragusa - è far sì che il progetto possa presentare un'opera cantierabile, allo



PROGETTI. Il Comune sta firmando le intese per gli studi specialistici necessari prima dell'avvio dei lavori

scopo di avviare finalmente i lavori. Ci era stato detto che erano a disposizione 30 milioni di euro che, però, attraverso le economie e le rimodulazioni potrebbero diventare almeno 40 milioni di euro, con un notevole incremento". "Risolto questo complicato passaggio che sembra però avviato sulla giusta strada - aggiunge il sindaco Roberto Ammatuna - si potrebbe procedere con l'appalto della gara vera e propria. E tutto questo potrebbe avvenire, se tutti i tempi saranno rispettati, già alla fine del prossimo anno 2020". "E' chiaro - prosegue il primo cittadino pozzaltese - che la realiz-

zazione di una struttura di sottoflutto lunga un chilometro, che è quello che prevede il progetto in itinere, oltre a mettere in sicurezza l'intero porto e ad allargare lo specchio d'acqua disponibile, ci consentirebbe di potenziare l'utilizzo commerciale del sito e di aprire pure alla crocieristica, aspetti evidentemente non secondari e fondamentali nella storia e nello sviluppo della città. Pozzallo diventerebbe quindi un grande porto turistico". Una vocazione ambita. Ma c'è anche dell'altro. Durante l'incontro di martedì a Palermo, infatti, si è parlato anche del rifacimento della strada provinciale Ispica-Pozzallo per il quale sarebbe già pronto un progetto esecutivo predisposto dal Libero consorzio comunale che potrebbe essere concretizzato con lo storno del Fondo sviluppo coesione, somme non spese dall'Anas.

"Una strada di cruciale importanza - afferma il sindaco - che collega la zona del porto con la circoscrizione della zona industriale Modica-Pozzallo, la più grande Zes della provincia. Ringrazio l'assessore Falcone e l'onorevole Ragusa, che ha tra l'altro portato avanti anche l'iter della Zona economica speciale, per avere organizzato l'incontro. Sono davvero molto soddisfatto perché sembra di essere finalmente sulla strada giusta. E' da anni che parliamo di messa in sicurezza, ora potrebbe davvero concretizzarsi qualcosa di importante. Il nostro impegno sarà orientato a far sì che il progetto esecutivo possa essere predisposto nei tempi previsti".

AEROPORTO

L'on. Dipasquale ai vertici Soaco

«Serve un incontro per parlare di fondi»

COMISO. Il futuro dello scalo comisano passa necessariamente dalla questione finanziaria legata alle risorse disponibili per il "Pio la Torre", chiave di volta per pianificare il destino dell'aeroporto ibleo. A tale proposito l'onorevole ragusano Nello Dipasquale, parlamentare regionale del Partito Democratico, ha scritto una missiva inviata al presidente della Soaco, Silvio Meli, e insieme anche al sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, per chiedere la convocazione di un incontro, alla presenza di tutta la deputazione regionale locale e dei soci, per affrontare il cruciale tema delle risorse messe a disposizione per lo scalo aeroportuale di Comiso dalla stessa Assemblea Regionale Siciliana e del loro utilizzo, "in modo da poter concertare le azioni che verranno poi ritenute più proficue per una organica politica tesa al rilancio della infrastruttura", si legge nella lettera del deputato ibleo.

Nella missiva, il parlamentare del Partito Democratico, ricorda quante e quali somme siano già state stanziare negli ultimi anni per l'aeroporto in generale, ma soprattutto per ciò che riguarda le attività di promozione, l'incentivazione di nuove rotte e l'attivazione del servizio cargo. Sottolinea tuttavia la situazione definita "statica" per lo scalo comisano e chiede per questo l'incontro urgente sul tema, sottolineando il dovere di dare conto e ragione al territorio ibleo e ai suoi cittadini, parte attiva nello sviluppo e nell'utilizzo dello scalo. E' palese il recente aumento dei prezzi nelle tratte operate, con conseguente calo drastico nelle prenotazioni dei voli da e per l'aeroporto comisano.

"Ritengo - scrive Nello Dipasquale nella lettera - che nell'attuale condizione di apparente stasi dell'attività aeroportuale, è quanto mai necessario attivarsi per sollecitare interventi concreti e dare conto al territorio di quanto fatto fino ad ora".

Modica

Città più sicura, in campo le associazioni di volontari

Sul tappeto una convenzione che consentirà d'intensificare la vigilanza nelle scuole e i controlli durante le manifestazioni

«La gente che aderirà avrà il semplice compito di osservazione»



polizia locale di Modica Rosario Cannizzaro, Prefetto e primo cittadino hanno sancito l'accordo allo scopo "di creare una sicurezza integrata, condivisa e coordinata". Il "Controllo di vicinato", infatti, prevede la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona o quartiere, che potranno collaborare con le forze di polizia. Ai cittadini che aderiranno verrà chiesto di innalzare il livello di attenzione nella loro zona di competenza. "Naturalmente non chiediamo loro di fare nessun atto di eroismo", commenta il sindaco: "La gente che aderirà avrà il semplice compito di osservazione su persone e veicoli sospetti o situazioni anomale e di segnalarle a polizia locale, carabinieri o polizia di Stato, tramite un filo diretto con le forze dell'ordine". "Nei fatti - spiega il comandante Cannizzaro - si formeranno dei gruppi per ogni quartiere, che si terranno in contatto e segnalano con vari sistemi le situazioni ritenute sospette. Ci sarà un team leader, che rappresenterà il gruppo di un quartiere e sarà colui che terrà i contatti con le forze di polizia". "A

della Polizia Locale e dell'Unione Nazionale Arma dei Carabinieri tramite due convenzioni: associazioni che svolgeranno le attività richieste a titolo gratuito, fatto salvo un rimborso spese per il quale è stata impegnata la somma di 25 mila euro. Nel frattempo proprio nei giorni scorsi era stato firmato il protocollo tra il prefetto Filippina Cocuzza e sindaco di Modica Ignazio Abbate per il progetto sul "Controllo di vicinato", che consiste nel coinvolgimento dei cittadini nella lotta contro la microcriminalità. In sede Comitato provinciale ordine e sicurezza, alla presenza del comandante della



breve comunicheremo le modalità di adesione al progetto, sia per le associazioni che per i privati cittadini", spiega l'assessore alla polizia locale Pietro Lorefice, che precisa: "È importante che non si parli di ronde, che sono vietate. Chiamiamoli semplicemente gruppi di osservazione".

E già lo scorso mese di luglio era stato siglato un importante accordo di collaborazione tra la Polizia Locale di Modica e la ditta di vigilanza privata Mondialpol di Ragusa per garantire il servizio di vigilanza e custodia di proprietà mobiliari e immobiliari del Comune di Modica in tutto il territorio di Marina di Modica. Già per tutta la durata dell'estate il servizio è stato articolato in tre turni: quelli mattutini dalle 10 alle 13, quelli pomeridiani dalle 16 alle 19 e quelli notturni dalle 23 alle 2. Anche questo accordo, come già fatto negli scorsi, è servito ad incrementare il senso di sicurezza nei cittadini che hanno scelto la frazione balneare modicana per le loro vacanze. "Visti i positivi risultati degli anni scorsi - aveva spiegato il sindaco Abbate - abbiamo inteso rinnovare l'esperienza per consentire a tutti i residenti di Marina di poter trascorrere le loro ferie nel miglior modo possibile. Lavorando in sinergia con i nostri agenti di Polizia Locale, che fanno l'impossibile per sopperire alle carenze di organico, garantiremo una copertura quanto più vicina possibile alle 24 ore giornaliere della presenza delle istituzioni sia sull'a-



renile che nelle varie strade della frazione".

Infine nei mesi scorsi, alcuni accordi con gli istituti di vigilanza privata erano stati fatti anche alla luce del nuovo servizio di raccolta differenziata, per impedirne l'abbandono indiscriminato e la formazione di discariche abusive, in particolare modo proprio nel periodo estivo, cercando di operare attraverso un controllo più capillare del territorio che il comando di Polizia Municipale non è nelle condizioni di garantire solo con i propri uomini.

CONCETTA BONINI

Il Comando della Polizia locale torna a chiedere l'aiuto delle associazioni di volontariato per una serie di attività a supporto che servono a garantire piccole misure di sicurezza in città, in particolare servizi giornalieri come la vigilanza nelle scuole (al fine di agevolare l'attraversamento pedonale degli studenti) e il servizio di controllo in occasione di alcune manifestazioni.

La Giunta nei giorni scorsi ha approvato una delibera per prorogare di 12 mesi l'attività di collaborazione con l'Associazione dei Pensionati

«Mensa scolastica ferma e bimbi a bocca asciutta»

c.b.) «Su sollecitazione di alcuni genitori, segnaliamo che in data odierna il servizio mensa non è stato espletato in un plesso di Modica, lasciando a bocca asciutta diversi bambini della sezione della Scuola dell'Infanzia». È il movimento Centopassi per Modica a denunciare che nei giorni scorsi i bambini della scuola interessata sono rimasti senza pranzo, senza che la ditta incaricata abbia fatto pervenire alcun preavviso o comunicazione, lasciando anche gli insegnanti spiazzati di fronte alle rimostranze dei genitori.

«Ora, data la gravità di quanto accaduto - commenta Antonio Ruta -

invitiamo l'amministrazione, tanto solerte quando, ad inizio anno, si tratta di fare la comparsata presso le cucine della mensa comunale, ovviamente con il solito codazzo di fotografi e cameraman, di "tornare sulla terra", avviando un'approfondita ispezione su quanto sopra segnalato, perché mai più accada che i bambini, peraltro i più piccoli tra gli studenti modicani, debbano tornare a casa senza aver consumato il pasto, per di più pagato anticipatamente dai genitori. Cogliamo l'occasione, poi, per chiedere la pubblicazione, sul sito del Comune, delle tariffe del nido comunale e delle fasce di esenzione applicate».



« LA POLEMICA



Sollecitato un confronto urgente alla Giunta con l'obiettivo di individuare una soluzione



Suolo pubblico a peso d'oro, la Cna «Il costo dei canoni è spropositato»

► Caccamo: «Gli esercenti devono già affrontare notevoli spese per i dehors e così è insostenibile»

la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 27/03/19 avente ad oggetto "modifiche al regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap)", ha determinato un aumento dei canoni che ci sembra alquanto spropositato".

Va ricordato che la questione è stata già oggetto di dibattito in Consiglio comunale e che l'opposizione ha condotto su questo punto una battaglia a suon di conferenze e comunicati stampa che non ha però incontrato alcuna disponibilità a discutere da parte di amministrazione e maggioranza.

"Occorre riflettere sul fatto, tra l'altro - prosegue ora Caccamo per la Cna - che numerosi esercizi, per adeguarsi al regolamento in questione, avevano sostenuto investimenti importanti allo scopo di realizzare i dehors in aderenza alle nuove linee guida. Adesso, però, gli stessi esercenti stanno facendo i conti con il pagamento di una imposta che, conti alla mano, nel 2019 si è più che duplicata rispetto all'anno precedente. Un aggravio, dunque, che si aggiunge a una situazione non certo semplice".

E' Alessandro Di Martino, responsabile Terziario e Commercio della Cna territoriale di Ragusa, a sottolineare, con riferimento al caso di Modica, che "già i commercianti della città a inizio stagione avevano dovuto fare i conti con una consistente flessione delle presenze a causa del maltempo. A questo si aggiungano i numerosi adempimenti che gli operatori del settore sono costretti a onorare e si avrà, dunque, l'esatta percezione di come l'importo eccessivo della Cosap preoccupi, e non poco, gli operatori del settore. A dire il vero l'aumento ce lo aspettavamo, ma non certo di questa entità. La Cna ha raccolto le numerose istanze che arrivano dalla base e per questo motivo chiediamo all'amministrazione comunale un confronto molto schietto". "Occorre trovare una via d'uscita - conclude Caccamo - che garantisca le esigenze degli operatori da noi rappresentate quali: bar, ristoranti, pizzerie e commercio ambulante a posto fisso con i quali ci confronteremo in un'assemblea che si terrà in questi giorni. Noi siamo disponibili a fare la nostra parte, chiediamo alla Giunta municipale di fare altrettanto".

LA SANITÀ CHE FUNZIONA

Anziana con il femore fratturato «Tutto bene, grazie ai medici»



s.c.) Un profondo senso di gratitudine. E' questo che ha spinto i familiari di una anziana donna modicana a scrivere una missiva per ringraziare il personale dell'unità operativa complessa di ortopedia dell'ospedale Guzzardi di Vittoria, diretta dal dottor Elio Padua. Concetta Basile era da oltre due anni affetta da una grave infezione alla gamba, che l'aveva obbligata all'immobilità, e aveva causato la frattura del femore. Il 20 settembre la donna è stata sottoposta ad un rischioso intervento chirurgico. "L'intervento è riuscito benissimo ridando dignità e vita a nostra madre che, pur essendo consapevole del rischio gravissimo al quale andava incontro, ha scelto con determinazione e coraggio, con grande fiducia e speranza di affidarsi alla professionalità e bravura del dottor Azzaro".

CONCETTA BONINI

La Cna comunale di Modica chiederà un confronto urgente alla Giunta comunale sulla tassa che riguarda l'occupazione del suolo pubblico con l'obiettivo di individuare una soluzione che possa contemperare le esigenze degli esercenti da un lato e dell'amministrazione dall'altro. "La questione merita di essere affrontata celermente - chiarisce il responsabile comunale Carmelo Caccamo - poiché la delibera della Giunta comunale n. 66 del 14/03/19 e

Raccolta differenziata disattesa, aumentano i controlli dei vigili e il numero dei verbali

 «Il 60% dei contravventori non è modicano»

Proseguono le azioni di contrasto da parte della polizia locale, verso chi disattende la raccolta differenziata. «Lo scorso mese di settembre ha portato, purtroppo, alla contestazione di un numero elevatissimo di sanzioni contro chi continua a non rispettare le norme dell'igiene urbana nel terri-

torio comunale - spiega il comandante Saro Cannizzaro - Sono stati visionati centinaia di filmanti della videosorveglianza da parte della sezione giudiziaria, diretta dal commissario Ignazio Bonomo, grazie anche alla preziosa collaborazione con il settore di igiene ambientale, che hanno portato a scoprire ben duecentocinquanta trasgressori, nel mese di agosto erano stati appena cinquantadue, per il mancato conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori della differenziata». A chi ha disatteso l'ordinanza sindacale, sono stati contestati verbali da 50 euro per comples-

sivi 12.500 euro. Le violazioni sono state commesse da utenze domestiche e condomini. Oltre alla visione dei filmati della videosorveglianza, sono stati effettuati accertamenti sui luoghi. «Si rileva - spiega l'assessore per la sicurezza del territorio, Pietro Lorefice - che oltre il 60% delle violazioni sono state commesse da cittadini residenti nei comuni limitrofi. Ricordo che fare la raccolta differenziata non è solo una questione di rispetto dell'ambiente, del decoro urbano e della collettività tutta ma è anche un segnale di civiltà».

SILVIA CREPALDI